

Campi Bisenzio: azienda e polizia uniti contro i lavoratori in sciopero

Momenti di grande tensione, ieri, ai Magazzini di **Mondo Convenienza** a Campi Bisenzio (Firenze), dove da più di una settimana i lavoratori in appalto per il servizio di trasporto, montaggio e facchinaggio stanno **scioperando** davanti ai cancelli di via Gattinella. In mattinata si sono verificati scontri e, come denunciato dai sindacalisti di **SI Cobas**, una persona è rimasta **ferita** dopo essere stata **investita** da un furgone. Cinque, invece, i contusi.

Il caos è iniziato attorno poco dopo le 8, quando un rappresentante della società in appalto, la RI2, ha **sfondato le recinzioni** davanti al deposito di via Parco Marinella, dirigendosi **alla guida di un furgone** verso gli operai che scioperavano sul marciapiede. Due le persone investite, tra cui un lavoratore che è stato portato in ospedale. «Si è rischiato il morto», hanno denunciato i sindacalisti, che parlano di «**tentato omicidio**» e sostengono che, parallelamente, «altri capi e caporali» avrebbero colpito «a calci e spinte i lavoratori». Quaranta agenti di Polizia in tenuta antisommossa sono allora sopraggiunti cercando più volte di **sgomberare i manifestanti**, seduti uno accanto all'altro ai cancelli. I poliziotti hanno sollevato e spostato di peso i lavoratori, trascinandoli per terra, al fine di far transitare i mezzi.

Ad ogni modo, i lavoratori non hanno nessuna intenzione di abbandonare il presidio, che continua ad oltranza. «Ci trovate sempre qui, tutti i giorni, finché l'azienda non si decide a **firmare un accordo** e restituire a montatori e autisti tutti i diritti che gli hanno rubato», ha detto il coordinatore del sindacato SI Cobas per Prato e Firenze, **Luca Toscano**. La denuncia della sigla sindacale è molto chiara: “da anni”, ha [scritto](#) Si Cobas sul proprio sito, gli operai “sono costretti a lavorare con quei contratti che producono il cosiddetto **lavoro povero**: contratto pulizie multiservizi invece che Logistica”, dovendo piegarsi a “turni tra le 10 e le 14 ore al giorno per 6 giorni la settimana, con straordinari non pagati”, in un sistema “di appalti e subappalti che ha il solo scopo di **abbassare il costo del lavoro** e spremere chi si spacca la schiena a trasportare mobili in tutta la zona con **problemi per la salute e senza sicurezza**”. Per i sindacalisti, infatti, “è indegno di un paese civile lavorare con una paga base di 1180€ lordi al mese, 6,80€ lordi l'ora, tanto più in un momento in cui in tutta Italia le persone non riescono ad arrivare a fine mese, schiacciate dall'inflazione e dal carovita”. Nonostante le forti proteste, la RI2 non avrebbe espresso **alcuna disponibilità** ad aprire una trattativa su paghe, orari e sicurezza sul luogo di lavoro.

Si Cobas punta il dito contro un meccanismo che si protrarrebbe da anni **in maniera generalizzata** su tutto il territorio nazionale. L'universo di Mondo Convenienza, nell'ultimo periodo, è infatti stato scosso dalle inchieste della magistratura. A **Bologna**, il pm Gabriella

Campi Bisenzio: azienda e polizia uniti contro i lavoratori in sciopero

Tavano ha [chiesto](#) il rinvio a giudizio del presidente del Cda **Mara Cozzolino** e di altri quattro **rappresentanti e responsabili** di società coinvolte nel magazzino, i quali vengono accusati di **intermediazione illecita** e **sfruttamento del lavoro** (il cosiddetto “caporalato”). Nelle carte, i magistrati evidenziano le condizioni di lavoro di continuo pericolo per gli operai, sottoposti a “metodi degradanti e umilianti di controllo a distanza”, con il rischio di “irrogazioni di penalità” e turni che vanno dalle 6 del mattino senza orario di fine. Situazione molto simile ad **Ivrea**, dove tre manager di Mondo Convenienza sono accusati dalla Procura per gli stessi reati. E questo potrebbe essere solo l’inizio.

[di Stefano Baudino]